



Lotta al tumore ovarico

A maggio si celebra la settima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico. Oltre 51 mila sono le italiane che in questo momento convivono con un tumore dell'ovaio. Un tumore subdolo, di cui non si parla abbastanza; è la malattia tumorale femminile meno conosciuta, più sottostimata, ma anche la più letale: in Italia lo scorso anno sono stati diagnosticati 5.300 nuovi casi e solo il 40% delle pazienti colpite sopravvive a 5 anni dalla diagnosi (dati AIOM). Una malattia dai sintomi vaghi: la diagnosi precoce è rara e le terapie si contano sulle dita di una mano.

Coronavirus e bambini nella **fase 2**: istruzioni per l'uso

Spiegare ai genitori in maniera chiara e semplice come proteggere i propri bambini e tutta la famiglia nella fase due, cosa è possibile fare e cosa non lo è ancora, sulla base del DPCM del 17 maggio 2020. Per facilitare la comunicazione pediatra-genitore ecco una mini guida pratica da consegnare alle famiglie con i consigli per affrontare la fase due in sicurezza e serenità. Volendo da appendere negli studi.



Elena Bozzola
Segretario Nazionale SIP

Parchi e giardini pubblici

✓ Riaprono parchi e giardini pubblici, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie. Pertanto, è una buona idea portare i bambini al parco o al giardino, all'aria aperta, dopo un lungo periodo di lockdown.

✗ Evitare gli assembramenti. I bambini possono accedere alle aree gioco per svolgere attività ludica e ricreativa, ma (se di età inferiore ai 14 anni) devono essere accompagnati da un adulto che deve garantire il rispetto del distanziamento e del divieto di assembramento.

✓ In caso di bambini o adolescenti con patologie neuropsichiatriche, fragilità, cronicità è richiesta la presenza di un adulto accompagnatore se di età inferiore a 17 anni.

✓ Dal 15 giugno per i bambini di età superiore ai tre anni riaprono le attività organizzate nei centri estivi ma con severe regole di precauzione per la salvaguardia della salute.

Attività motoria e sportiva

✓ Anche per i più piccoli è possibile praticare attività motoria e sportiva all'aperto, ma rispettando la distanza di sicurezza di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività, sempre sotto la sorveglianza di un adulto.

✓ Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (ad esempio racchette) o in acqua (ad esempio nuoto, surf) possono essere regolarmente

praticati nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale.

✓ Nelle piscine pubbliche, i genitori/accompagnatori devono sorvegliare i bambini per garantire il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali.

✓ L'uso delle palestre è subordinato al rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali. Devono essere utilizzate calzature apposite e gli indumenti devono essere depositi in borsa personale, anche qualora vengano posti in appositi armadietti.

✗ Non è possibile praticare giochi di squadra o di gruppo (come il calcio), perché non sono consentiti gli assembramenti.

Mascherine

✓ Vi è l'obbligo di usare la mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico (quali mezzi di trasporto ed esercizi commerciali). La mascherina è tuttavia una misura addizionale di protezione e non sostituisce la necessità di mantenere il distanziamento fisico.

✗ Non sono soggetti all'obbligo i bambini sotto i sei anni, anche per la difficoltà oggettiva di indossarla per parecchio tempo.

✓ È importante che il bambino venga "istruito" all'uso corretto della mascherina, spiegando come indossarla (deve coprire naso e bocca) e raccomandando di rimuoverla solo con mani pulite, da dietro e non dal centro.

✗ La mascherina non è consigliabile nei bambini piccoli, soprattutto di età inferiore ai 3 anni, e nei bambini con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa

✓ In caso di bambini piccoli, tra i 3 e i 6 anni, che mal comprendono e accettano l'idea di mantenere distanze fisiche, il miglior approccio è quello di portarli solo in luoghi dove è possibile mantenere facilmente le distanze interpersonali.

Visite ai congiunti

✓ Sono ammesse le visite ai congiunti e agli amici, con tutte le precauzioni del caso.

✗ La sintomatologia nei bambini può essere lieve o lieve-moderata. Per tale motivo, evitare il contatto con i congiunti più a rischio di sviluppare forme gravi (ad esempio gli anziani o le persone con patologie pre-esistenti).

Prevenzione

✓ In attesa del vaccino specifico, diffondere tra le famiglie la cultura vaccinale, consigliando quello anti-influenzale anche in età pediatrica, sia per prevenire co-infezioni, sia per rendere più facilmente identificabili i pazienti affetti da COVID-19.

✓ Consigliare alla famiglia di verificare benessere fisico (assenza di febbre, tosse o altra sintomatologia) e psichico del bambino (possibilità di stress, eccessiva preoccupazione, solitudine, ecc.).

✓ In caso di febbre o altra sintomatologia, consigliare ai genitori di informare tempestivamente il proprio pediatra.

✗ Sconsigliare un uso eccessivo di media device che potrebbe influenzare negativamente la salute psico-fisica del bambino (difficoltà nell'addormentamento, ansia, bruciore o lacrimazione eccessiva, ecc.).

N.B. Ricordare sempre alla famiglia l'importanza della educazione alla corretta igiene delle mani, insegnandola ai bambini e aiutando anche chi non è in grado di farlo in autonomia. È importante insegnare al bambino anche il non tossire o starnutire senza protezione e il mantenere distanza fisica dalle altre persone.